

INTERROGATIVI ALLA VIGILIA DEI COLLOQUI DI CAMP DAVID

Perché il segretario di Stato ha corretto il suo primo giudizio sul piano Krusciov?

Ondata di simpatie in Africa, Asia e America Latina verso le proposte sovietiche - Certi giornalisti italiani non sono stati avvertiti che la linea d'ullesiana ha fatto il suo tempo

(Dal nostro inviato speciale)

DES MOINES, 23. — Mentre Krusciov sta viaggiando ancora nei territori degli Stati Uniti, le sue proposte per il disarmo completo e generale, sono al centro dell'attenzione degli ambienti politici più qualificati. Ricorda come in un primo momento, specie da parte occidentale, le sue proposte, che non può perdersi di impiegarle così male i suoi capitali, possa innalzare il livello di vita dei popoli.

Dopo aver ripetuto che la sostanza e la prospettiva del discorso di Krusciov non può essere respinta, Herter ha aggiunto che si tratta di studiare le forme del controllo di questo disarmo generale, perché — egli ha detto — si tratta di impedire che, in un mondo completamente disarmato, vi sia qualcuno disposto lo stesso a fare una guerra, sia pure con i soli coltelli. Di qui Herter, in forma di ipotesi, si è chiesto se per caso « noi non stiamo andando verso forme di svincolo di corpi di polizia internazionale sottoposti a un controllo comune, sulla quale le nazioni potrebbero essere d'accordo; corpi di una forza che potesse effettivamente mantenere la pace nel mondo ». Questa, dunque, la « ipotesi », avanzata da Herter, non certo a titolo personale, si immagina; anzi alcuni dicono avanzata probabilmente dopo un esame comune sia con Eisenhower che con altri.

Che, comunque (e qualsiasi cosa voglia nascondere, di buono o di malizioso, la proposta della « polizia internazionale ») il parere del Dipartimento di Stato sia totalmente diverso (almeno nella condotta della polemica) da quello dei più spericolati commentatori occidentali, si ricava anche da ciò che Herter ha continuato a dire: « Ci sono questioni, che non possono essere trattate con scetticismo o sottomano. Io sono stato un po' irritato con coloro che si sono limitati a respingere i suggerimenti di Krusciov, come propaganda ». Herter ha aggiunto che a suo parere, se vi è anche della propaganda nel discorso di Krusciov, se su alcuni dettagli non può essere scelti, « esso tuttavia, rappresenta uno sforzo dell'umanità per raggiungere la soluzione di uno dei più grandi problemi del mondo ».

Questo il discorso di Herter. A nostra volta è il caso di domandarsi: propaganda o presa di coscienza di un problema? Si è cioè reso conto il segretario di Stato che era troppo rischioso tagliarsi fuori dall'ondata di popolarità sollevata dal « piano Krusciov » in Asia, in Africa, nell'America Latina e anche in Occidente, e quindi è corso ai rimedi, oppure si tratta di un serio ripensamento, che potrà dare i suoi frutti nelle conversazioni di Camp David?

E' difficile, sul momento, dare una risposta soddisfacente. E' certo che, nei fatti, si è dimostrato che oggi gli americani non hanno più, come per il passato, la forza o l'intenzione di ricorrere al vecchio sistema di considerare propaganda ogni iniziativa pacifica sovietica, con buona pace dei commentatori troppo abituati alla vecchia routine (non avvertiti in tempo) che si erano affrettati a commentare il discorso di Krusciov, come « piano Krusciov » e così come, ai tempi di Dulles, si commentava qualsiasi proposta sovietica.

Mentre Krusciov è ancora in giro, i preparativi per le conversazioni di Camp David sono oramai a buon punto. Non vi sarà « agenda » delle conversazioni, poiché si tratta di discussioni e non di trattative. Quel che è certo è che si parlerà del disarmo e di Berlino, e forse del Laos. Gli americani hanno già reso nota la composizione dei delegati degli assistenti americani, fra i quali: Dillon, e una serie di generali e ammiragli, oltre ad Allan Dulles, capo del servizio segreto. A proposito di Allan Dulles, oggi Time rivelava un colloquio che sarebbe avvenuto alla Casa Bianca, tra Dulles e Krusciov. Più che di un colloquio, si è trattato dello scambio delle seguenti battute:

DULLES: « Signor Krusciov, immagino che voi abbiate letto alcuni dei miei rapporti ».

KRUSCIOV: « E voi alcuni dei rapporti che portano a me ».

DULLES: « Potremmo fare un pool dei servizi segreti ».

KRUSCIOV: « Ottima idea. Inutile sprecare danaro in due nel pagare sempre le stesse persone ».

A Camp David, anche l'attrezzatura logistica è stata messa a punto. La località, che si trova sulle montagne Catskill a poca distanza da Washington, è sempre stata la residenza estiva dei presidenti.

Ai tempi di Roosevelt si chiamava Shangri-la, mentre Eisenhower l'ha ribattezzata Camp David, col nome del padre e di suo nipote. Si tratta di un insieme di costruzioni, circondate dal verde, con una piscina e un campo da tennis. La costruzione principale, nella quale dormiranno Eisenhower e Krusciov, è nella quale si svolgerà il disarmo, affer-

mando che però bisogna insistere sul problema del controllo.

Cavo telefonico tra Europa e U.S.A.

PARIGI, 23. — E' stato ufficialmente inaugurato ieri il primo cavo telefonico sottomarino che collega direttamente il continente europeo agli Stati Uniti. Si tratta del secondo collegamento telefonico transatlantico, dopo che nel 1956 è stato realizzato quello fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. La fabbricazione e la posa in fondo del nuovo cavo sottomarino sono opera comune degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Esso permetterà di effettuare 36 comunicazioni, con un'ampiezza di banda di 13,4 milioni di cicli al secondo, e di 10 da altri paesi europei (Belgio, Italia, Svizzera, Olanda) quattro società telefoniche (una tedesca, una olandese, una americana e una francese) hanno parte pari al lavoro.

Churchill riluttante davanti alla distensione

LONDRA, 23. — In un discorso elettorale il vecchio ex primo ministro inglese Winston Churchill ha dichiarato che i dirigenti occidentali debbono evitare qualsiasi tentazione di comprare una pace temporanea al prezzo di una resa di interessi vitali. Manifestando ancora più chiaramente la sua riluttanza alla distensione, in atto, Churchill ha detto che i prossimi mesi vedranno un periodo di « difficili negoziati » tra Est e Ovest. Egli ha poi definito « strabocchevole » la proposta di Krusciov per il disarmo, affer-

mando che però bisogna insistere sul problema del controllo.

Cavo telefonico tra Europa e U.S.A.

PARIGI, 23. — E' stato ufficialmente inaugurato ieri il primo cavo telefonico sottomarino che collega direttamente il continente europeo agli Stati Uniti. Si tratta del secondo collegamento telefonico transatlantico, dopo che nel 1956 è stato realizzato quello fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. La fabbricazione e la posa in fondo del nuovo cavo sottomarino sono opera comune degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Esso permetterà di effettuare 36 comunicazioni, con un'ampiezza di banda di 13,4 milioni di cicli al secondo, e di 10 da altri paesi europei (Belgio, Italia, Svizzera, Olanda) quattro società telefoniche (una tedesca, una olandese, una americana e una francese) hanno parte pari al lavoro.

Churchill riluttante davanti alla distensione

LONDRA, 23. — In un discorso elettorale il vecchio ex primo ministro inglese Winston Churchill ha dichiarato che i dirigenti occidentali debbono evitare qualsiasi tentazione di comprare una pace temporanea al prezzo di una resa di interessi vitali. Manifestando ancora più chiaramente la sua riluttanza alla distensione, in atto, Churchill ha detto che i prossimi mesi vedranno un periodo di « difficili negoziati » tra Est e Ovest. Egli ha poi definito « strabocchevole » la proposta di Krusciov per il disarmo, affer-

mando che però bisogna insistere sul problema del controllo.

Cavo telefonico tra Europa e U.S.A.

PARIGI, 23. — E' stato ufficialmente inaugurato ieri il primo cavo telefonico sottomarino che collega direttamente il continente europeo agli Stati Uniti. Si tratta del secondo collegamento telefonico transatlantico, dopo che nel 1956 è stato realizzato quello fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. La fabbricazione e la posa in fondo del nuovo cavo sottomarino sono opera comune degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Esso permetterà di effettuare 36 comunicazioni, con un'ampiezza di banda di 13,4 milioni di cicli al secondo, e di 10 da altri paesi europei (Belgio, Italia, Svizzera, Olanda) quattro società telefoniche (una tedesca, una olandese, una americana e una francese) hanno parte pari al lavoro.

Churchill riluttante davanti alla distensione

LONDRA, 23. — In un discorso elettorale il vecchio ex primo ministro inglese Winston Churchill ha dichiarato che i dirigenti occidentali debbono evitare qualsiasi tentazione di comprare una pace temporanea al prezzo di una resa di interessi vitali. Manifestando ancora più chiaramente la sua riluttanza alla distensione, in atto, Churchill ha detto che i prossimi mesi vedranno un periodo di « difficili negoziati » tra Est e Ovest. Egli ha poi definito « strabocchevole » la proposta di Krusciov per il disarmo, affer-

mando che però bisogna insistere sul problema del controllo.

Cavo telefonico tra Europa e U.S.A.

PARIGI, 23. — E' stato ufficialmente inaugurato ieri il primo cavo telefonico sottomarino che collega direttamente il continente europeo agli Stati Uniti. Si tratta del secondo collegamento telefonico transatlantico, dopo che nel 1956 è stato realizzato quello fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. La fabbricazione e la posa in fondo del nuovo cavo sottomarino sono opera comune degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Esso permetterà di effettuare 36 comunicazioni, con un'ampiezza di banda di 13,4 milioni di cicli al secondo, e di 10 da altri paesi europei (Belgio, Italia, Svizzera, Olanda) quattro società telefoniche (una tedesca, una olandese, una americana e una francese) hanno parte pari al lavoro.

Churchill riluttante davanti alla distensione

LONDRA, 23. — In un discorso elettorale il vecchio ex primo ministro inglese Winston Churchill ha dichiarato che i dirigenti occidentali debbono evitare qualsiasi tentazione di comprare una pace temporanea al prezzo di una resa di interessi vitali. Manifestando ancora più chiaramente la sua riluttanza alla distensione, in atto, Churchill ha detto che i prossimi mesi vedranno un periodo di « difficili negoziati » tra Est e Ovest. Egli ha poi definito « strabocchevole » la proposta di Krusciov per il disarmo, affer-

mando che però bisogna insistere sul problema del controllo.

Cavo telefonico tra Europa e U.S.A.

PARIGI, 23. — E' stato ufficialmente inaugurato ieri il primo cavo telefonico sottomarino che collega direttamente il continente europeo agli Stati Uniti. Si tratta del secondo collegamento telefonico transatlantico, dopo che nel 1956 è stato realizzato quello fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. La fabbricazione e la posa in fondo del nuovo cavo sottomarino sono opera comune degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Esso permetterà di effettuare 36 comunicazioni, con un'ampiezza di banda di 13,4 milioni di cicli al secondo, e di 10 da altri paesi europei (Belgio, Italia, Svizzera, Olanda) quattro società telefoniche (una tedesca, una olandese, una americana e una francese) hanno parte pari al lavoro.

Churchill riluttante davanti alla distensione

LONDRA, 23. — In un discorso elettorale il vecchio ex primo ministro inglese Winston Churchill ha dichiarato che i dirigenti occidentali debbono evitare qualsiasi tentazione di comprare una pace temporanea al prezzo di una resa di interessi vitali. Manifestando ancora più chiaramente la sua riluttanza alla distensione, in atto, Churchill ha detto che i prossimi mesi vedranno un periodo di « difficili negoziati » tra Est e Ovest. Egli ha poi definito « strabocchevole » la proposta di Krusciov per il disarmo, affer-

mando che però bisogna insistere sul problema del controllo.

Cavo telefonico tra Europa e U.S.A.

PARIGI, 23. — E' stato ufficialmente inaugurato ieri il primo cavo telefonico sottomarino che collega direttamente il continente europeo agli Stati Uniti. Si tratta del secondo collegamento telefonico transatlantico, dopo che nel 1956 è stato realizzato quello fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. La fabbricazione e la posa in fondo del nuovo cavo sottomarino sono opera comune degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Esso permetterà di effettuare 36 comunicazioni, con un'ampiezza di banda di 13,4 milioni di cicli al secondo, e di 10 da altri paesi europei (Belgio, Italia, Svizzera, Olanda) quattro società telefoniche (una tedesca, una olandese, una americana e una francese) hanno parte pari al lavoro.

Churchill riluttante davanti alla distensione

LONDRA, 23. — In un discorso elettorale il vecchio ex primo ministro inglese Winston Churchill ha dichiarato che i dirigenti occidentali debbono evitare qualsiasi tentazione di comprare una pace temporanea al prezzo di una resa di interessi vitali. Manifestando ancora più chiaramente la sua riluttanza alla distensione, in atto, Churchill ha detto che i prossimi mesi vedranno un periodo di « difficili negoziati » tra Est e Ovest. Egli ha poi definito « strabocchevole » la proposta di Krusciov per il disarmo, affer-

mando che però bisogna insistere sul problema del controllo.

Cavo telefonico tra Europa e U.S.A.

PARIGI, 23. — E' stato ufficialmente inaugurato ieri il primo cavo telefonico sottomarino che collega direttamente il continente europeo agli Stati Uniti. Si tratta del secondo collegamento telefonico transatlantico, dopo che nel 1956 è stato realizzato quello fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. La fabbricazione e la posa in fondo del nuovo cavo sottomarino sono opera comune degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Esso permetterà di effettuare 36 comunicazioni, con un'ampiezza di banda di 13,4 milioni di cicli al secondo, e di 10 da altri paesi europei (Belgio, Italia, Svizzera, Olanda) quattro società telefoniche (una tedesca, una olandese, una americana e una francese) hanno parte pari al lavoro.

Churchill riluttante davanti alla distensione

LONDRA, 23. — In un discorso elettorale il vecchio ex primo ministro inglese Winston Churchill ha dichiarato che i dirigenti occidentali debbono evitare qualsiasi tentazione di comprare una pace temporanea al prezzo di una resa di interessi vitali. Manifestando ancora più chiaramente la sua riluttanza alla distensione, in atto, Churchill ha detto che i prossimi mesi vedranno un periodo di « difficili negoziati » tra Est e Ovest. Egli ha poi definito « strabocchevole » la proposta di Krusciov per il disarmo, affer-

mando che però bisogna insistere sul problema del controllo.

Cavo telefonico tra Europa e U.S.A.

PARIGI, 23. — E' stato ufficialmente inaugurato ieri il primo cavo telefonico sottomarino che collega direttamente il continente europeo agli Stati Uniti. Si tratta del secondo collegamento telefonico transatlantico, dopo che nel 1956 è stato realizzato quello fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. La fabbricazione e la posa in fondo del nuovo cavo sottomarino sono opera comune degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Esso permetterà di effettuare 36 comunicazioni, con un'ampiezza di banda di 13,4 milioni di cicli al secondo, e di 10 da altri paesi europei (Belgio, Italia, Svizzera, Olanda) quattro società telefoniche (una tedesca, una olandese, una americana e una francese) hanno parte pari al lavoro.

Churchill riluttante davanti alla distensione

LONDRA, 23. — In un discorso elettorale il vecchio ex primo ministro inglese Winston Churchill ha dichiarato che i dirigenti occidentali debbono evitare qualsiasi tentazione di comprare una pace temporanea al prezzo di una resa di interessi vitali. Manifestando ancora più chiaramente la sua riluttanza alla distensione, in atto, Churchill ha detto che i prossimi mesi vedranno un periodo di « difficili negoziati » tra Est e Ovest. Egli ha poi definito « strabocchevole » la proposta di Krusciov per il disarmo, affer-

mando che però bisogna insistere sul problema del controllo.

Cavo telefonico tra Europa e U.S.A.

PARIGI, 23. — E' stato ufficialmente inaugurato ieri il primo cavo telefonico sottomarino che collega direttamente il continente europeo agli Stati Uniti. Si tratta del secondo collegamento telefonico transatlantico, dopo che nel 1956 è stato realizzato quello fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. La fabbricazione e la posa in fondo del nuovo cavo sottomarino sono opera comune degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Esso permetterà di effettuare 36 comunicazioni, con un'ampiezza di banda di 13,4 milioni di cicli al secondo, e di 10 da altri paesi europei (Belgio, Italia, Svizzera, Olanda) quattro società telefoniche (una tedesca, una olandese, una americana e una francese) hanno parte pari al lavoro.

Churchill riluttante davanti alla distensione

LONDRA, 23. — In un discorso elettorale il vecchio ex primo ministro inglese Winston Churchill ha dichiarato che i dirigenti occidentali debbono evitare qualsiasi tentazione di comprare una pace temporanea al prezzo di una resa di interessi vitali. Manifestando ancora più chiaramente la sua riluttanza alla distensione, in atto, Churchill ha detto che i prossimi mesi vedranno un periodo di « difficili negoziati » tra Est e Ovest. Egli ha poi definito « strabocchevole » la proposta di Krusciov per il disarmo, affer-

mando che però bisogna insistere sul problema del controllo.

Cavo telefonico tra Europa e U.S.A.

PARIGI, 23. — E' stato ufficialmente inaugurato ieri il primo cavo telefonico sottomarino che collega direttamente il continente europeo agli Stati Uniti. Si tratta del secondo collegamento telefonico transatlantico, dopo che nel 1956 è stato realizzato quello fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. La fabbricazione e la posa in fondo del nuovo cavo sottomarino sono opera comune degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Esso permetterà di effettuare 36 comunicazioni, con un'ampiezza di banda di 13,4 milioni di cicli al secondo, e di 10 da altri paesi europei (Belgio, Italia, Svizzera, Olanda) quattro società telefoniche (una tedesca, una olandese, una americana e una francese) hanno parte pari al lavoro.

Churchill riluttante davanti alla distensione

LONDRA, 23. — In un discorso elettorale il vecchio ex primo ministro inglese Winston Churchill ha dichiarato che i dirigenti occidentali debbono evitare qualsiasi tentazione di comprare una pace temporanea al prezzo di una resa di interessi vitali. Manifestando ancora più chiaramente la sua riluttanza alla distensione, in atto, Churchill ha detto che i prossimi mesi vedranno un periodo di « difficili negoziati » tra Est e Ovest. Egli ha poi definito « strabocchevole » la proposta di Krusciov per il disarmo, affer-

mando che però bisogna insistere sul problema del controllo.

Cavo telefonico tra Europa e U.S.A.

PARIGI, 23. — E' stato ufficialmente inaugurato ieri il primo cavo telefonico sottomarino che collega direttamente il continente europeo agli Stati Uniti. Si tratta del secondo collegamento telefonico transatlantico, dopo che nel 1956 è stato realizzato quello fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. La fabbricazione e la posa in fondo del nuovo cavo sottomarino sono opera comune degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Esso permetterà di effettuare 36 comunicazioni, con un'ampiezza di banda di 13,4 milioni di cicli al secondo, e di 10 da altri paesi europei (Belgio, Italia, Svizzera, Olanda) quattro società telefoniche (una tedesca, una olandese, una americana e una francese) hanno parte pari al lavoro.

Churchill riluttante davanti alla distensione

LONDRA, 23. — In un discorso elettorale il vecchio ex primo ministro inglese Winston Churchill ha dichiarato che i dirigenti occidentali debbono evitare qualsiasi tentazione di comprare una pace temporanea al prezzo di una resa di interessi vitali. Manifestando ancora più chiaramente la sua riluttanza alla distensione, in atto, Churchill ha detto che i prossimi mesi vedranno un periodo di « difficili negoziati » tra Est e Ovest. Egli ha poi definito « strabocchevole » la proposta di Krusciov per il disarmo, affer-

mando che però bisogna insistere sul problema del controllo.

Cavo telefonico tra Europa e U.S.A.

PARIGI, 23. — E' stato ufficialmente inaugurato ieri il primo cavo telefonico sottomarino che collega direttamente il continente europeo agli Stati Uniti. Si tratta del secondo collegamento telefonico transatlantico, dopo che nel 1956 è stato realizzato quello fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. La fabbricazione e la posa in fondo del nuovo cavo sottomarino sono opera comune degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Esso permetterà di effettuare 36 comunicazioni, con un'ampiezza di banda di 13,4 milioni di cicli al secondo, e di 10 da altri paesi europei (Belgio, Italia, Svizzera, Olanda) quattro società telefoniche (una tedesca, una olandese, una americana e una francese) hanno parte pari al lavoro.

Churchill riluttante davanti alla distensione

LONDRA, 23. — In un discorso elettorale il vecchio ex primo ministro inglese Winston Churchill ha dichiarato che i dirigenti occidentali debbono evitare qualsiasi tentazione di comprare una pace temporanea al prezzo di una resa di interessi vitali. Manifestando ancora più chiaramente la sua riluttanza alla distensione, in atto, Churchill ha detto che i prossimi mesi vedranno un periodo di « difficili negoziati » tra Est e Ovest. Egli ha poi definito « strabocchevole » la proposta di Krusciov per il disarmo, affer-

mando che però bisogna insistere sul problema del controllo.

Cavo telefonico tra Europa e U.S.A.

PARIGI, 23. — E' stato ufficialmente inaugurato ieri il primo cavo telefonico sottomarino che collega direttamente il continente europeo agli Stati Uniti. Si tratta del secondo collegamento telefonico transatlantico, dopo che nel 1956 è stato realizzato quello fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. La fabbricazione e la posa in fondo del nuovo cavo sottomarino sono opera comune degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Esso permetterà di effettuare 36 comunicazioni, con un'ampiezza di banda di 13,4 milioni di cicli al secondo, e di 10 da altri paesi europei (Belgio, Italia, Svizzera, Olanda) quattro società telefoniche (una tedesca, una olandese, una americana e una francese) hanno parte pari al lavoro.

Churchill riluttante davanti alla distensione

LONDRA, 23. — In un discorso elettorale il vecchio ex primo ministro inglese Winston Churchill ha dichiarato che i dirigenti occidentali debbono evitare qualsiasi tentazione di comprare una pace temporanea al prezzo di una resa di interessi vitali. Manifestando ancora più chiaramente la sua riluttanza alla distensione, in atto, Churchill ha detto che i prossimi mesi vedranno un periodo di « difficili negoziati » tra Est e Ovest. Egli ha poi definito « strabocchevole » la proposta di Krusciov per il disarmo, affer-



DES MOINES — Krusciov ascolta interessato la descrizione data dall'ing. Zundhal di una macchina agricola, che si vede in primo piano, durante la visita agli impianti della « Dere Co. ».

IL VIAGGIO DI NIKITA KRUSCIOV NEL CUORE DELL'AMERICA AGRICOLA

Un'allegria festa campestre nella fattoria di Garst

Compiacimento di Krusciov per l'alto livello tecnico delle culture di granoturco ibrido - Una colazione spensierata e senza protocolli - Visita all'Università dello Iowa

(Continuazione dalla 1. pag.)

diplomazia di carriera, ma la piccola « gaffe » è stata annegata in una risata generale.

Garst ha quindi presentato a Krusciov tutti gli invitati, in gran parte amici della famiglia Garst o persone già conosciute dal primo ministro sovietico. Molti erano agricoltori, e a ciascuno Krusciov ha chiesto notizie delle sue proprietà e dei suoi metodi di coltura e di allevamento. Al premier sono stati presentati anche alcuni dei membri della missione agricola americana, che si era recata in Unione Sovietica nel 1955.

Tra gli invitati era anche Lauren Soth, direttore del « Des Moines Register », il quale, nel 1955 aveva sollecitato in un editoriale l'invito di una delegazione agricola sovietica nello Iowa. Krusciov lo ha abbracciato con calore e si è felicitato con lui per aver lanciato per primo l'idea di un incontro sovietico-americano.

Krusciov e Stevenson

La colazione, in un ambiente in cui tutti si conoscevano tra loro, si è svolta senza il minimo protocollo. Tutti gli invitati, compreso Krusciov, si sono serviti da soli e hanno scelto liberamente i propri vicini di posto: Krusciov sedeva fra Allan Stevenson, con il quale ha conversato per tutta la colazione, e David East, figlio del padrone di casa. Il colloquio con Stevenson è stato un succedersi di battute scherzose e di scambi di idee più impegnative, come si è appreso più tardi.

A un certo punto Krusciov ha detto a Stevenson, che parlava di sé come di « un uomo politico a riposo », di non lasciarsi sconvolgere per le sue due sconfitte alle elezioni presidenziali. « Succede spesso — ha detto Krusciov — che si possa essere a riposo oggi e in prima fila domani. Penso che in politica gli sforzi onesti siano sempre, alla fine, coronati da successo ». Krusciov ha replicato, osservando che i suoi sforzi per la pace non sono stati ricompensati. Al che Krusciov ha risposto che « nella vita non ci si deve mai scoraggiare ».

Stevenson ha detto poi di essere sicuro che Krusciov non pensa a ritirarsi, e il leader sovietico ha risposto con ripetuti cenni della testa. « Nel caso ritiratevi a casa privata — ha continuato Stevenson — restate da me, nell'Illinois, e passeremo assieme la nostra vecchiaia ». « Avete uno stagno con dei pesci? », ha chiesto allora Krusciov. « No — ha risposto Stevenson — ma ne farei scavarne immediatamente uno. C'è un solo amico che non è un nostro storico: Krusciov — ha osservato — che non ha mai scritto nulla che non sia vero ». Krusciov ha risposto che a Mosca, perché con il prossimo aereoporto sovietico spedito uno storico per Stevenson.

Stevenson ha poi detto ai giornalisti di aver discusso circa 40 minuti con Krusciov.



COON — L'agricoltore Russell Garst lancia correndo pannocchie di granoturco contro i giornalisti e i fotografi, mentre Krusciov al centro di un folto gruppo cammina in un campo di mais durante la visita alla fattoria di Garst.

senior non pensa a ritirarsi, e il leader sovietico ha risposto con ripetuti cenni della testa. « Nel caso ritiratevi a casa privata — ha continuato Stevenson — restate da me, nell'Illinois, e passeremo assieme la nostra vecchiaia ». « Avete uno stagno con dei pesci? », ha chiesto allora Krusciov. « No — ha risposto Stevenson — ma ne farei scavarne immediatamente uno. C'è un solo amico che non è un nostro storico: Krusciov — ha osservato — che non ha mai scritto nulla che non sia vero ». Krusciov ha risposto che a Mosca, perché con il prossimo aereoporto sovietico spedito uno storico per Stevenson.

Stevenson ha poi detto ai giornalisti di aver discusso circa 40 minuti con Krusciov.

Krusciov durante la colazione toccando temi di notevole importanza: « Noi non abbiamo paura della guerra — ha precisato il leader democratico — che mi sento incoraggiato per superare le difficoltà. Mi rendo conto, ad esempio, che le vostre aziende agricole sono due volte più produttive delle nostre, ma noi ci battiamo per fare progressi e ne stiamo facendo ».

Il disarmo

Stevenson si è detto certo che le proposte di Krusciov sul disarmo sono sincere e che egli pensava quel che diceva, ed ha concluso affermando di ritenere che il piano di Krusciov per un disarmo totale possa essere realizzato « fase per fase ».

Terminata la colazione, Krusciov e gli altri commentatori sono usciti dalla grande tenda e hanno passeggiato intorno alla casa. Krusciov ha osservato che gli ospiti ha osservato che la visita di Krusciov nella tenuta di Garst era stata allettata anche dal tempo bello, e Krusciov ha replicato: « Non c'è ne merito nostro, in parte è anche merito nostro ».

Molti degli invitati avevano conosciuto l'URSS, e uno di essi ha ricordato di essere stato in Unione Sovietica poco dopo la fine della guerra, e di aver visto le immense distruzioni provocate dai tedeschi: « Venite a trovarci ora — ha detto Krusciov — e vedrete quanto difficoltà siamo riusciti a superare anche se ne sono rimaste ancora molte ». « Ma il popolo sovietico è al corrente ».

di queste difficoltà? », ha chiesto allora qualcuno. « Noi non abbiamo paura della guerra — ha precisato il leader democratico — che mi sento incoraggiato per superare le difficoltà. Mi rendo conto, ad esempio, che le vostre aziende agricole sono due volte più produttive delle nostre, ma noi ci battiamo per fare progressi e ne stiamo facendo ».

Krusciov e Garst hanno quindi fatto un'ampia giro per la tenuta, e il leader sovietico è sceso più volte dall'auto per inoltrarsi nei campi e osservare da vicino le piantagioni di mais ibrido. In uno dei campi Krusciov ha strappato una pannocchia di mais e ha osservato per un po' e ha detto, mentre Garst scuoteva la testa in disaccordo: « Troppo grosso e troppo poco granoturco ».

Senza curarsi del fatto che gli imbrattati le scarpe e i pantaloni, Krusciov ha risposto: « Ho visto tra i fiori dell'alto granoturco, e si è avvicinato alle macchine agricole in funzione e ha visitato i razionali stadi di cui è dotata la fattoria di Garst ».

All'Università

La visita alle attrezzature e agli edifici della fattoria si è svolta in una enorme confusione. Gli sforzi dei giornalisti e dei fotografi per rimanere sulle piste del premier non contribuivano certamente a favorire la calma desiderata dal signor Garst, il quale, ad un certo punto, irritato per l'assediato cui era oggetto insieme al suo ospite, ha lanciato una

manovra di granoturco contro alcuni fotografi. « Noi non abbiamo paura della guerra — ha precisato il leader democratico — che mi sento incoraggiato per superare le difficoltà. Mi rendo conto, ad esempio, che le vostre aziende agricole sono due volte più produttive delle nostre, ma noi ci battiamo per fare progressi e ne stiamo facendo ».

Krusciov e Garst hanno quindi fatto un'ampia giro per la tenuta, e il leader sovietico è sceso più volte dall'auto per inoltrarsi nei campi e osservare da vicino le piantagioni di mais ibrido. In uno dei campi Krusciov ha strappato una pannocchia di mais e ha osservato per un po' e ha detto, mentre Garst scuoteva la testa in disaccordo: « Troppo grosso e troppo poco granoturco ».

Senza curarsi del fatto che gli imbrattati le scarpe e i pantaloni, Krusciov ha risposto: « Ho visto tra i fiori dell'alto granoturco, e si è avvicinato alle macchine agricole in funzione e ha visitato i razionali stadi di cui è dotata la fattoria di Garst ».

All'Università

La visita alle attrezzature e agli edifici della fattoria si è svolta in una enorme confusione. Gli sforzi dei giornalisti e dei fotografi per rimanere sulle piste del premier non contribuivano certamente a favorire la calma desiderata dal signor Garst, il quale, ad un certo punto, irritato per l'assediato cui era oggetto insieme al suo ospite, ha lanciato una

trato, l'incontro con Des Moines e i suoi abitanti, cittadini e agricoltori, sarebbe stato ancora più cordiale. Le accoglienze di Des Moines sono state eccezionali. Le cifre fornite dalla Iowa e dell'ordine rinforzato per l'occasione con qualche centinaio di uomini distaccati dal romanticismo Fort Sheridan) dicono che più del venti per cento della popolazione (220.000 abitanti) era sui marciapiedi e che, tutti, hanno in qualche modo partecipato all'arrivo, che è stata una vera e propria festa.

Anche oggi non sono mancate, durante le due ore di ragnano da Des Moines a Coon Rapids, le manifestazioni di simpatia, da parte degli abitanti dei numerosi villaggi attraversati, all'indirizzo del ospite sovietico.

In un villaggio

« Perry dà il benvenuto a Krusciov » si leggeva in caratteri cineschi sul cartello munito dagli abitanti di un piccolo villaggio a metà strada tra Des Moines e Coon Rapids. Perry ha solo 6000 abitanti e la sua strada principale era gremita di folla — senza l'auto più della metà del paese — quando è passato l'arrivo del premier sovietico. Più in là, in aperta campagna, una quindicina di scolari sono usciti correndo dall'unica aula della loro scuola e, allineati lungo il ciglio della strada, hanno salutato festosamente il passaggio di Krusciov.

Ieri sera Krusciov è stato ospite a un ricevimento speciale offerto in suo onore dalla Camera di Commercio Qui Krusciov si è incontrato oltre che con Stevenson, l'ex candidato democratico alla presidenza, con il senatore repubblicano Martin e con Roosevelt Garst, il piantatore di granoturco dal quale si è recato oggi. Appena si sono ridotti, Krusciov e Garst si sono fatti avanti con le braccia aperte, e poi si sono abbracciati a lungo.